Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | Roma — Martedì 24 Ottobre | Numero 247

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 4 ottobre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Monteleone di Puglia (Avellino).*

SIRE!

Dei 20 Consiglieri che compongono il Consiglio Comunale di Monteleone di Puglia, 13 si dimisero, provocando le dimissioni dell'intera Giunta Municipale.

Per la soluzione della crisi non è il caso di ricorrere alle elezioni suppletive, poichè i Consiglieri dimissionari, se venissero rieletti, rinunzierebbero nuovamente alla carica.

Per porre fine ad un tale stato di cose che danneggia sensibilmente gl'interessi dell'Amministrazione, mi onoro di sottoporre alla firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto per lo scioglimento del Consiglio Comunale di Monteleone di Puglia e la nomina di un R. Commissario straordinario.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Monteleone di Puglia, in provincia di Avellino, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Viterbi Umberto è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 4 ottobre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 19 ottobre 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Chiaramonte Gulfi (Siracusa).*

SIRE!

La soluzione di varie questioni che interessano la Civica azienda di Chiaramonte Gulfi, richiede che i poteri del R. Com-

missario straordinario, che la Maestà Vostra preponeva a quell'Amministrazione, con decreto del 30 luglio ultimo scorso, siano prorogati di due mesi.

Dispone di conformità l'unito schema di R. decreto che mi onoro di sottoporre alla firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 30 luglio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Chiaramonte Gulfi, in provincia di Siracusa;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire l Consiglio Comunale di Chiaramonte Gulfi è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELL'INTERNO

1899.

Ordinanza di Sanità marittima - Numero 12

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Essendo ufficialmente constatata la comparsa della peste bubbonica in Santos;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª);

Viste le Ordinanze di Sanità marittima 8 maggio 1897, n. 3 e 15 luglio 1897, n. 6;

Vista la Convenzione Sanitaria Internazionale di Venezia 18 marzo 1897;

Decreta:

I porti del Brasile sono dichiarati infetti da peste bubbonica, ed alle navi provenienti dai medesimi saranno quindi applicate le disposizioni delle precitate Ordinanze.

Le relative operazioni di sanità marittima dovranno esclusivamente compiersi presso i porti di Genova, Livorno, Napoli, Nisida, Palermo, Messina, Brindisi, Venezia.

I signori Prefetti delle provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 21 ottobre 1899.

Per il Ministro
BERTOLINI.

MINISTERO DELL'INTERNO

SANITÀ PUBBLICA

BOLLETTINO SANITARIO del mese di Luglio 1899

AVVERTENZE

A parziale emendamento delle norme regolatrici delle denunzie delle malattie infettive, con circolare in data 20 febbraio 1897, n. 20300.15, fu disposto che i bollettini mensili, provenienti dai singoli Comuni, sieno trasmessi alle rispettive Prefetture per la revisione e l'aggruppamento dei dati in apposito prospetto.

Le Prefetture poi hanno obbligo di curare l'invio al Ministero dell'Interno, tanto dei bollettini comunali, quanto del prospetto riassuntivo.

Questa elaborazione di dati, eseguita presso le Prefetture — segnatamente ad opera di medici provinciali, come quelli che sono maggiormente in grado di esser informati sullo stato sanitario dei singoli Comuni — affida che la statistica della morbosità, tuttochè ancora incompleta, possa fornire criterii più esatti sulle condizioni reali della sanità del Regno.

Sugli 8262 Comuni del Regno, 8253 ottemperarono all'invio del bollettino. Di questi, 1961 denunziarono casi di malattie infettive, e 6292 se ne dichiararono immuni.

Omisero l'invio 9 Comuni.

Alle Amministrazioni inadempienti furono rivolte vivissime premure, perchè l'omissione non si verifichi ulteriormente.

Devonsi alla cortesia della Direzione Generale di Statistica le cifre sulla popolazione.

Il calcolo della popolazione delle provincie, dei capoluoghi di circondario, e degli altri grandi Comuni non capoluoghi, è stato fatto prendendo a base la ipotesi che l'aumento medio annuale della popolazione, dal 31 dicembre 1881 in poi, sia stato identico a quello avvenuto annualmente fra il censimento del 1871 e quello del 188..

Per le provincie e pei Comuni che avevano, nel 1881, una popolazione minore di quella che si era trovata nel censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra del 1881, ignorandosi se nelle une e negli altri la popolazione abbia continuato a diminuire dopo quell'anno.

La popolazione, invece, dei capoluoghi di provincia è stata calcolata sui dati diretti, forniti dalle Amministrazioni comunali a tutto il 31 dicembre 1898: dati inerenti alla natività, mortalità, immigrazione ed emigrazione. Si è tenuto anche conto della guarnigione militare, secondo lo stato dei corpi al 31 dicembre 1898, e, finalmente, della cifra di popolazione che al 31 dicembre 1881 aveva dimora occasionale nel Comune, non avendosi mezzi sufficienti per determinare quali variazioni sieno avvenute in questo gruppo di popolazione dopo l'ultimo censimento.

I.

ANNO 1899

MESE DI LUGLIO

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898	Numero dei Comuni				Malattie infettive denunziate											
		Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Alessandria	808,009	343	41	299	3	1	44	7	48	1	6	2	1	—	—	—	—
Cuneo	666,394	263	29	234	—	—	146	3	24	1	18	—	3	—	—	—	—
Novara	771,427	437	44	393	—	—	286	32	52	—	81	6	—	4	—	—	—
Torino	1,131,711	442	47	395	—	4	40	30	106	—	21	3	—	1	—	—	—
Piemonte	**3,380,541**	**1485**	**161**	**1321**	**3**	**5**	**516**	**72**	**230**	**2**	**126**	**11**	**4**	**5**	—	—	—
Genova	847,089	197	34	163	—	7	189	1	43	—	17	3	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	147,627	106	9	97	—	—	162	—	11	—	1	—	—	—	—	—	—
Liguria	**994,716**	**303**	**43**	**260**	—	**7**	**351**	**1**	**54**	—	**18**	**3**	—	—	—	—	—
Bergamo	431,605	306	39	267	—	—	48	8	58	—	41	—	—	—	—	—	—
Brescia	499,083	280	48	232	—	7	12	16	134	2	27	8	3	—	—	—	—
Como	584,124	510	29	481	—	1	33	3	45	—	18	1	4	—	—	—	—
Cremona	307,909	133	34	99	—	2	8	4	91	2	9	3	—	—	—	—	—
Mantova	316,200	68	41	27	—	—	703	2	52	—	6	2	—	—	—	—	25
Milano	1,319,098	297	112	185	—	9	801	34	250	2	124	15	—	—	—	—	—
Pavia	512,188	221	28	193	—	—	9	16	35	—	33	—	—	—	—	—	—
Sondrio	137,644	78	19	59	—	11	2	1	139	—	5	—	—	—	—	—	—
Lombardia	**4,107,851**	**1893**	**350**	**1543**	—	**30**	**1621**	**84**	**804**	**6**	**263**	**29**	**7**	—	—	—	**25**
Belluno	177,166	66	6	60	—	—	140	—	8	—	1	1	—	—	—	—	—
Padova	459,933	103	29	74	—	5	146	12	18	—	3	1	—	—	—	—	—
Rovigo	249,496	63	16	47	—	1	109	4	18	1	1	3	—	1	—	—	—
Treviso	418,693	95	26	69	—	1	46	4	32	—	37	3	—	—	—	—	—
Udine	538,923	179	34	145	—	1	125	5	29	—	51	—	—	—	—	—	—
Venezia	391,548	50	15	35	—	2	40	1	44	—	35	1	—	—	—	—	—
Verona	442,954	113	48	65	—	—	454	9	96	—	7	4	—	—	—	—	—
Vicenza	458,456	123	26	97	—	2	70	3	44	—	4	1	—	—	—	—	—
Veneto	**3,137,169**	**792**	**200**	**592**	—	**12**	**1130**	**38**	**289**	**1**	**139**	**14**	—	**1**	—	—	—
Bologna	497,378	61	37	24	—	1	151	17	67	—	37	2	—	—	—	—	—
Ferrara	259,678	16	11	5	—	1	385	22	22	1	13	3	—	—	—	—	—
Forlì	282,160	41	24	17	—	—	13	—	79	1	23	—	—	1	—	—	—
Modena	291,938	45	17	28	—	2	159	6	17	—	6	1	2	—	—	—	—
Parma	274,641	50	24	26	—	4	156	5	57	—	14	—	—	—	—	—	—
Piacenza	230,022	47	16	31	—	—	55	4	16	—	9	—	—	—	—	—	—
Ravenna	226,271	18	13	5	—	—	87	1	28	2	6	3	—	—	—	—	—
Reggio nell' Emilia	252,465	45	15	30	—	—	35	56	17	—	18	—	1	—	—	—	—
Emilia	**2,314,553**	**323**	**157**	**166**	—	**8**	**1041**	**111**	**303**	**4**	**126**	**9**	**3**	**1**	—	—	—
Arezzo	245,847	40	19	21	—	14	1	3	24	—	2	1	—	—	—	—	37
Firenze	832,819	76	26	50	—	4	188	16	195	—	61	3	3	—	—	—	—
Grosseto	126,653	20	5	15	—	3	—	—	9	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	126,697	8	3	5	—	—	119	3	5	—	2	—	—	—	—	—	—
Lucca	291,544	24	12	12	—	2	57	1	43	—	1	1	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	185,069	35	8	27	—	—	25	—	13	—	4	2	—	—	—	—	—
Pisa	315,499	40	27	13	—	4	172	1	64	—	6	3	—	—	—	—	—
Siena	208,128	37	18	19	—	1	6	2	30	—	30	2	—	—	—	—	—
Toscana	**2,332,256**	**280**	**118**	**162**	—	**28**	**568**	**26**	**383**	—	**106**	**12**	**3**	—	—	—	**37**
A Riportarsi	16,267,086	5076	1029	4044	3	90	5227	332	2063	13	778	78	17	7	—	—	62

REGIONI e PROVINCIE	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898	Numero dei Comuni: Totale della provincia	Che enunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Malattie infettive denunziate: Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Riporto . .	16,267,086	5076	1029	4044	3	90	5227	332	2063	13	778	78	17	7	—	—	62
Ancona	275,973	51	21	30	—	6	82	2	40	—	4	2	—	—	—	—	—
Ascoli Piceno . .	220,029	70	25	45	—	9	7	2	92	—	1	—	1	—	—	—	—
Macerata	244,413	55	29	26	—	12	2	—	173	—	2	—	3	—	—	—	—
Pesaro	240,789	73	27	46	—	—	104	—	85	1	7	1	—	—	—	—	—
Marche	**981,204**	**249**	**102**	**147**	—	**27**	**195**	**4**	**390**	**1**	**14**	**3**	**4**	—	—	—	—
Perugia - **Umbria** .	**612,044**	**152**	**57**	**95**	—	**22**	**220**	**10**	**121**	**1**	**28**	**2**	**11**	—	—	—	—
Roma - **Lazio** . .	**1,043,998**	**226**	**66**	**160**	—	**27**	**88**	**4**	**191**	**3**	**7**	**9**	**29**	—	—	—	—
Aquila	390,183	127	30	97	—	—	480	—	36	2	5	1	7	—	—	—	—
Campobasso . . .	385,772	133	29	104	—	7	108	41	19	11	8	—	3	—	—	—	—
Chieti	352,205	120	30	90	—	9	100	59	85	2	6	3	1	—	—	—	—
Teramo	270,588	74	23	51	—	27	31	8	61	—	1	3	1	1	—	—	—
Abruzzi e Molise	**1,398,748**	**454**	**112**	**342**	—	**43**	**719**	**108**	**201**	**15**	**20**	**7**	**12**	**1**	—	—	—
Avellino	422,946	128	32	96	—	10	14	14	59	1	24	2	3	—	—	—	—
Benevento	249,831	73	10	63	—	1	40	—	20	1	4	—	—	—	—	—	—
Caserta	749,414	187	58	129	—	2	330	36	110	—	13	6	15	1	—	—	—
Napoli	1,177,059	69	24	45	—	1	76	5	49	5	14	4	5	1	—	—	—
Salerno	578,568	158	30	125	3	5	59	32	76	4	9	3	2	—	—	—	—
Campania . . .	**3,177,818**	**615**	**154**	**453**	**3**	**19**	**519**	**87**	**314**	**11**	**64**	**15**	**25**	**2**	—	—	—
Bari	824,125	53	35	18	—	6	95	123	100	—	8	3	1	—	—	—	—
Foggia	419,535	53	25	28	—	8	188	75	51	2	3	4	7	—	—	—	—
Lecce	667,139	130	67	63	—	7	671	537	98	1	47	7	11	—	—	—	—
Puglie	**1,910,799**	**236**	**127**	**109**	—	**21**	**954**	**735**	**249**	**3**	**53**	**14**	**19**	—	—	—	—
Potenza - **Basilicata**	**551,351**	**124**	**32**	**92**	—	**8**	**72**	**81**	**23**	**2**	**5**	**3**	**16**	—	—	—	—
Catanzaro	474,243	152	46	106	—	33	118	5	121	1	6	8	15	1	—	—	—
Cosenza	473,839	151	33	118	—	11	16	3	40	9	6	4	22	—	—	—	30
Reggio di Calabria .	407,412	106	16	87	3	4	—	9	50	1	1	2	7	—	—	—	—
Calabrie . . .	**1,355,494**	**409**	**95**	**311**	**3**	**48**	**134**	**17**	**211**	**11**	**13**	**14**	**44**	**1**	—	—	**30**
Caltanissetta . . .	338,278	28	18	10	—	—	16	15	82	7	6	1	7	—	—	—	—
Catania	695,287	63	26	37	—	5	157	8	29	15	21	2	5	2	—	—	—
Girgenti.	355,832	41	17	24	—	—	1	—	42	3	14	3	12	—	—	—	—
Messina	536,123	97	15	82	—	6	107	1	27	—	5	1	4	—	—	—	—
Palermo	856,872	76	38	38	—	2	186	148	63	1	47	2	8	—	—	—	—
Siracusa.	433,786	32	18	14	—	—	6	21	30	—	4	2	—	—	—	—	—
Trapani	387,132	20	11	9	—	10	11	4	9	2	5	2	2	1	1	—	—
Sicilia	**3,603,310**	**357**	**143**	**214**	—	**23**	**484**	**197**	**282**	**28**	**102**	**13**	**38**	**3**	**1**	—	—
Cagliari	471,950	257	22	235	—	4	281	67	6	—	1	—	5	—	—	—	—
Sassari	291,144	107	22	85	—	9	499	4	7	1	6	—	17	—	—	—	—
Sardegna . . .	**766,094**	**364**	**44**	**320**	—	**13**	**783**	**71**	**13**	**1**	**7**	—	**22**	—	—	—	—
TOTALE GENERALE .	**31,667,946**	**8262**	**1961**	**6292**	**9**	**341**	**9395**	**1646**	**4063**	**89**	**1096**	**158**	**237**	**14**	**1**	—	**92**

II. Denunzie relative ai Capoluoghi di provincia e di Circondario ed ai principali Capoluoghi di Distretto.

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Alessandria . . .	Alessandria	78,320	—	3	—	—	—	2	—	—	—	—
	Acqui.	13,565	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Asti.	35,918	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Casale Monferrato. . .	30,834	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Novi Ligure	16,906	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Tortona.	16,144	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—
Cuneo	Cuneo	29,244	—	1	—	—	—	3	—	—	—	—
	Alba.	16,232	—	—	1	2	1	—	—	—	—	—
	Mondovì	20,402	—	6	—	3	—	—	—	—	—	—
	Saluzzo	15,977	—	—	1	6	—	1	—	—	—	—
Novara	Novara	46,272	—	5	—	3	—	19	1	—	—	—
	Biella.	20,549	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Domodossola	4,051	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pallanza	5,683	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Varallo	3,212	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vercelli.	31,972	—	10	—	9	—	14	—	—	—	—
Torino	Torino	355,800	—	14	9	52	—	5	3	—	1	—
	Aosta.	7,437	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Ivrea	12,911	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
	Pinerolo	17,576	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—
	Susa	4,688	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Genova	Genova	232,777	6	5	—	11	—	2	—	—	—	—
	Albenga	5,634	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Chiavari	12,678	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Savona	39,266	—	27	—	2	—	4	—	—	—	—
	Spezia	45,037	—	—	—	2	—	3	2	—	—	—
Porto Maurizio .	Porto Maurizio	7,635	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Remo	29,747	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Bergamo . . .	Bergamo	46,443	—	2	—	7	—	10	—	—	—	—
	Clusone.	3,944	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Treviglio.	15,783	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Brescia	Brescia	68,542	1	1	3	17	—	12	1	—	—	—
	Breno.	3,541	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Chiari	12,160	—	—	2	4	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Brescia (*segue*) .	Salò	4,585	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Verolanuova	5,067	—	—	2	4	—	—	—	—	—	—
Como	Como	35,387	—	3	1	19	—	12	1	4	—	—
	Lecco	9,988	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—
	Varese	16,530	—	—	—	3	—	1	—	—	—	—
Cremona	Cremona	37,750	—	—	1	10	—	1	—	—	—	—
	Casalmaggiore	15,648	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Crema	9,767	—	—	—	10	—	—	—	—	—	—
Mantova	Mantova	30,232	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Viadana	16,317	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—
Milano	Milano	481,297	—	22	21	57	—	28	8	—	—	—
	Abbiategrasso	11,266	—	—	—	7	—	1	—	—	—	—
	Gallarate	10,081	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Lodi	26,006	1	42	3	4	—	—	—	—	—	—
	Monza	33,265	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Pavia	Pavia	39,365	—	—	3	2	—	1	—	—	—	—
	Bobbio	4,545	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Mortara	9,341	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Voghera	18,768	—	—	1	2	—	2	—	—	—	—
Sondrio	Sondrio	9,269	—	2	—	102	—	—	—	—	—	—
Belluno	Belluno	18,776	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—
	Feltre	12,791	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
Padova	Padova	82,946	—	11	3	3	—	—	1	—	—	—
	Este	11,690	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Monselice	11,782	—	15	—	1	—	—	—	—	—	—
	Montagnana	11,346	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	Rovigo	11,836	—	3	—	3	—	1	—	—	—	—
	Adria	18,978	—	—	1	3	—	—	3	—	—	—
Treviso	Treviso	36,426	1	21	4	7	—	11	—	—	—	—
	Castelfranco Veneto . .	13,813	—	—	—	3	—	2	—	—	—	—
	Conegliano	11,276	—	—	—	2	—	6	—	—	—	—
	Montebelluna	10,871	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Vittorio	16,839	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Udine	Udine	37,564	1	—	—	1	—	5	—	—	—	—
	Pordenone	12,844	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Venezia	Venezia	157,090	—	15	—	31	—	10	—	—	—	—
	Chioggia	31,049	—	—	—	9	—	5	—	—	—	—
	Mestre	10,114	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—
Verona	Verona	73,181	—	1	2	6	—	1	2	—	—	—
	Legnago	16,191	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
Vicenza	Vicenza	43,197	—	—	1	6	—	2	—	—	—	—
	Bassano	15,272	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lonigo	11,150	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Schio	17,207	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bologna	Bologna	155,797	—	2	2	18	—	14	2	—	—	—
	Imola	30,998	—	29	—	1	—	—	—	—	—	—
	Vergato	5,622	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ferrara	Ferrara	90,512	—	70	4	1	—	10	—	—	—	—
	Cento	20,559	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—
	Comacchio	11,998	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	Forlì	47,116	—	—	—	8	—	—	—	—	1	—
	Cesena	42,486	—	—	—	1	—	13	—	—	—	—
	Rimini	43,016	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—
Modena	Modena	63,255	—	3	3	3	—	1	—	—	—	—
	Mirandola	12,713	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Pavullo nel Frignano	10,730	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	Parma	54,429	—	4	1	18	—	3	—	—	—	—
	Borgo San Donnino	11,177	—	—	—	3	—	2	—	—	—	—
	Borgotaro	8,145	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	Piacenza	35,280	—	—	—	4	—	2	—	—	—	—
	Fiorenzuola d'Arda	6,589	—	18	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	Ravenna	68,015	—	1	—	6	—	4	1	—	—	—
	Faenza	36,042	—	1	—	1	—	1	—	—	—	—
	Lugo	26,999	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	59,659	—	—	16	7	—	7	—	—	—	—
	Guastalla	10,369	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Arezzo	Arezzo	45,643	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—
Firenze	Firenze	212,898	2	13	4	15	—	11	—	—	—	—
	Pistoia	51,947	—	20	—	13	—	1	—	—	—	—
	Rocca San Casciano	4,098	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Miniato	17,709	—	2	—	4	—	2	2	—	—	—
Grosseto	Grosseto	9,991	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Livorno	Livorno	105,066	—	119	3	2	—	1	—	—	—	—
	Portoferraio	5,633	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Lucca	Lucca	81,184	—	12	—	14	—	—	1	—	—	—
Massa e Carrara	Massa e Carrara	26,359	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Castelnuovo di Garfagn.	4,748	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pontremoli	12,601	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	Pisa	65,771	2	2	—	13	—	1	—	—	—	—
	Volterra	15,241	—	6	—	3	—	—	—	—	—	—
Siena	Siena	30,884	1	—	1	1	—	6	—	—	—	—
	Montepulciano	13,778	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—
Ancona	Ancona	59,573	—	6	1	9	—	—	1	—	—	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	31,282	—	1	—	9	—	—	—	—	—	—
	Fermo	18,383	—	—	—	13	—	—	—	—	—	—
Macerata	Macerata	25,191	—	—	—	80	—	—	—	—	—	—
	Camerino	11,761	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	26,829	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
	Urbino	17,307	—	3	—	—	—	1	—	—	—	—
Perugia	Perugia	60,641	—	1	—	7	—	2	—	—	—	—
	Foligno	25,093	—	—	—	5	—	—	—	3	—	—
	Orvieto	18,697	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
	Rieti	18,352	—	3	—	6	—	—	—	—	—	—
	Spoleto	22,845	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Terni	17,316	3	116	4	—	—	—	—	—	—	—
Roma	Roma	500,610	1	1	2	75	—	6	4	—	—	—
	Civitavecchia	12,575	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Frosinone	9,768	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Roma *(segue)* . . .	Velletri	16,806	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Viterbo	19,654	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
Aquila degli Abr.	Aquila degli Abruzzi	21,584	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Avezzano	10,524	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Cittaducale	4,118	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Solmona	22,744	—	1	—	—	—	—	1	1	—	—
Campobasso . . .	Campobasso	15,136	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Isernia	9,015	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Larino	9,178	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
Chieti	Chieti	23,032	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Lanciano	17,199	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vasto	14,030	2	—	7	7	—	—	—	—	—	—
Teramo	Teramo	21,339	—	—	—	3	—	1	1	—	—	—
	Penne	9,372	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	Avellino	28,232	—	6	—	3	—	—	—	—	—	—
	Ariano di Puglia . . .	14,485	—	—	13	—	—	—	1	—	—	—
	Sant'Angelo dei Lomb.	7,830	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento . . .	Benevento	26,118	1	—	—	2	—	1	—	—	—	—
	Cerreto Sannita	5,343	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Bartol. in Galdo .	8,408	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	Caserta	34,715	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—
	Gaeta	6,429	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nola	12,884	—	2	—	2	—	—	1	1	—	—
	Piedimonte d'Alife . .	7.013	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sora	15,316	—	41	—	3	—	1	—	—	—	—
Napoli	Napoli	540,393	—	18	—	29	5	7	1	3	1	—
	Casoria	10,597	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castellammare di Stab.	47,430	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Pozzuoli	20,129	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	Salerno	38,076	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Campagna	9,028	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sala Consilina	6,107	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vallo della Lucania . .	4,999	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie	Bari delle Puglie	81,981	—	1	2	5	—	1	—	—	—	—
	Altamura	25,527	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—
	Barletta	43,225	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
Foggia	Foggia	49,126	2	44	6	5	—	—	1	—	—	—
	Bovino	8,370	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Severo	26,976	—	1	1	19	—	1	—	—	—	—
Lecce	Lecce	32,529	3	3	12	—	—	5	—	—	—	—
	Brindisi	22,843	1	—	1	5	—	2	—	—	—	—
	Gallipoli	12,031	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Taranto	47,340	—	1	5	4	—	—	—	—	—	—
Potenza (Basilicata)	Potenza	20,257	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lagonegro	4,035	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Matera	18,289	—	3	1	—	—	—	2	—	—	—
	Melfi	14,521	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	Catanzaro	35,803	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Cotrone	13,770	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Monteleone di Calabria	12,405	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nicastro	15,674	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	Cosenza	20,916	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castrovillari	12,611	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Paola	8,465	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Rossano	24,342	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	46,553	2	—	—	1	1	—	—	—	—	—
	Gerace	14,532	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Palmi	13,067	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	Caltanissetta	38,474	—	—	2	13	7	—	—	—	—	—
	Piazza Armerina	22,035	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Terranova di Sicilia	21,603	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—
Catania	Catania	132,315	1	1	4	7	—	14	—	—	—	—
	Acireale	43,600	3	2	—	—	—	—	—	—	2	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Catania (*segue*)	Caltagirone	45,741	—	—	1	1	1	—	—	—	—	—
	Nicosia	16,653	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Girgenti	25,221	—	—	—	1	—	2	—	—	—	—
	Bivona	5,851	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
	Sciacca	28,059	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Messina	Messina	154,436	6	—	1	7	—	4	—	—	—	—
	Castroreale	11,058	—	80	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistretta	15,036	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
	Patti	11,675	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	Palermo	290,951	—	6	14	6	—	16	1	1	—	—
	Cefalù	23,577	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Corleone	15,686	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Termini Imerese	29,944	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
Siracusa	Siracusa	26,072	—	1	—	—	—	2	—	—	—	—
	Modica	58,270	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
	Noto	21,320	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani	Trapani	51,149	—	2	—	4	—	2	—	—	—	1
	Alcamo	[illegible]9,253	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Mazzara del Vallo	1[illegible],054	10	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Cagliari	Cagliari	45,223	—	9	—	5	—	—	—	—	—	—
	Iglesias	16,866	—	3	—	—	—	1	—	—	—	—
	Lanusei	3,061	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Oristano	7,092	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	Sassari	40,979	—	16	—	—	—	—	—	—	—	—
	Alghero	10,603	—	60	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nuoro	7,081	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ozieri	9,673	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—
	Tempio Pausania	13,246	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

III. Denunzie relative ai Comuni non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti.

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Genova	San Pier d'Arena	33,808	—	19	—	5	—	1	—	—	—	—
Pavia	Vigevano	23,169	—	1	—	2	—	—	—	—	—	—
Ferrara	Copparo	33,871	1	9	5	7	—	1	—	—	—	—
Arezzo	Cortona	26,504	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	Prato	46,896	—	—	—	17	—	—	—	—	—	—
Lucca	Capannori	44,346	—	—	—	16	—	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	Carrara	43,548	—	—	—	3	—	—	1	—	—	—
Pisa	Cascina	26,180	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Ancona	Senigallia	23,019	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Pesaro e Urbino	Fano	24,294	—	2	—	13	—	—	—	—	—	—
Perugia	Città di Castello	24,002	—	5	—	—	—	—	—	—	—	—
	Gubbio	24,290	—	3	—	3	—	1	—	—	—	—
Caserta	Aversa	21,984	—	1	—	5	—	—	1	—	—	—
	Maddaloni	20,148	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	S. Maria Capua Vetere	23,965	—	3	2	2	—	2	—	—	—	—
Napoli	Afragola	22,087	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre Annunziata	31,140	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre del Greco	35,400	—	33	—	3	—	1	—	—	—	—
Salerno	Cava dei Tirreni	22,685	—	—	—	3	—	7	—	—	—	—
Bari delle Puglie	Andria	43,029	3	11	—	32	—	3	—	—	—	—
	Bisceglie	28,638	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
	Bitonto	28,398	—	1	1	1	—	1	—	—	—	—
	Canosa di Puglia	27,306	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Corato	39,131	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Gioia del Colle	25,680	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Gravina in Puglia	21,805	—	3	1	—	—	—	—	—	—	—
	Molfetta	36,203	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE al 31 dicembre 1898	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo o vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie. *(segue)*	Monopoli	21,490	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Ruvo di Puglia	23,771	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Terlizzi	25,058	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Trani	27,896	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
Foggia	Cerignola	24,446	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Monte S. Angelo	22,337	—	—	—	6	1	—	—	—	—	—
	S. Marco in Lamis	17,065	—	10	—	1	—	—	2	—	—	—
Lecce	Francavilla Fontana	18,209	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Martina Franca	21,345	—	20	114	—	—	—	—	—	—	—
	Ostuni	21,898	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
Potenza	Avigliano	25,459	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	Castrogiovanni	28,939	—	3	—	—	—	2	—	—	—	—
	San Cataldo	21,007	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Catania	Adernò	32,989	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
	Bronte	20,418	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Giarre	27,510	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Leonforte	25,071	—	7	—	—	—	—	—	—	—	—
	Paternò	20,296	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Canicattì	19,679	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Favara	17,516	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Licata	20,557	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Palermo	Partinico	24,012	—	—	30	2	—	—	—	—	—	—
Siracusa	Comiso	24,529	—	—	5	—	—	—	—	—	—	—
	Ragusa	29,708	—	2	2	3	—	—	—	—	—	—
	Vittoria	37,413	—	—	13	—	—	—	—	—	—	—
Trapani	Castelvetrano	23,575	—	6	—	—	—	—	—	1	—	—
	Marsala	52,356	—	—	—	1	—	1	2	—	1	—
	Monte S. Giuliano	29,478	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—

IV. Notizie sommarie sullo stato sanitario dei Comuni non compresi nei due gruppi precedenti, e nei quali si ebbe, in relazione al numero degli abitanti, un maggior numero di denunzie di malattie infettive.

Piemonte.

Provincia di Cuneo: *Morbillo:* Cortemiglia, 134.
Id. Novara: *Morbillo:* Trecate, 100; Stresa, 100 — *Scarlattina:* Desana, 25 — *Rabbia nell'uomo:* Bioglio, 2
Id. Torino: *Scarlattina:* Chivasso, 13 — *Ileotifo:* Brusson, 14.

Liguria.

Provincia di Genova: *Morbillo:* Mele, 107.
Id. Porto Maurizio: *Morbillo:* Badalucco, 160.

Lombardia.

Provincia di Bergamo: *Morbillo:* Torre Boldone, 40 — *Ileotifo:* Calcio, 10.
Id. Brescia: *Ileotifo:* Moscoline, 17; Castenedolo, 13.
Id. Como: *Pustola maligna:* Uggiate, 4.
Id. Cremona: *Ileotifo:* Rivolta d'Adda, 10.
Id. Mantova: *Morbillo:* Porto Mantovano, 117; Bozzolo, 105; Marcaria, 103; Sustinente, 100; Ostiglia, 100; Borgoforte, 80; Volta Mantovana, 73; Goito, 70; Sermide, 62; Bagnolo San Vito, 61; Poggio Rusco, 60; Schivenoglia, 32; Marmirolo, 20 — *Ileotifo:* Bozzolo, 10.
Id. Milano: *Vaiuolo:* Ubaldo, 5, — *Morbillo:* Marnate, 90; Lissone, 80; Paderno Dugnano, 60; Bernareggio, 52; Pozzo d'Adda, 45; Somaglia, 43; Lodi, 42; Sedriano, 30; Bellusco, 29; Affori, 25; Sesto Calende, 25; Olgiate Olona, 22; Senna Lodigiana, 20 — *Ileotifo:* S. Giorgio su Legnano, 20; Carate Brianza, 18; Carugate, 14 — *Difterite:* Affori, 27; Settala, 11; Bollate, 10.
Id. Pavia: *Ileotifo:* Albuzzano, 10.
Id. Sondrio: *Vaiuolo:* Torre S. Maria, 5.

Veneto.

Provincia di Belluno: *Morbillo:* Alano di Piave, 120; Lamon, 20.
Id. Padova: *Morbillo:* Tombolo, 37; Piove di Sacco, 26; S. Martino di Lupari, 24.
Id. Rovigo: *Morbillo:* Giacciano di Sacco, 33; Trecenta, 23
Id. Udine: *Morbillo:* Latisana, 111.
Id. Venezia: *Morbillo:* Salzano, 20 — *Difterite:* Mira, 13.
Id. Verona: *Morbillo:* Villabartolomea, 123; Zimella, 60; Illasi, 60; Valeggio sul Mincio, 55; San Bonifacio, 55; Trevenzuolo, 30; S. Ambrogio di Valpolicella, 20.
Id. Vicenza: *Morbillo:* Isola di Malo, 31.

Emilia.

Provincia di Bologna: *Morbillo:* Crevalcore, 30.
Id. Ferrara: *Morbillo:* Argenta, 216; Pieve di Cento, 55 — *Scarlattina:* Argenta, 12.
Id. Modena: *Morbillo:* Carpi, 84; Montecreto, 62.
Id. Parma: *Morbillo:* Sala Baganza, 68; Felino, 62; Neviano degli Arduini, 24.
Id. Piacenza: *Morbillo:* S. Giorgio, 20.
Id. Ravenna: *Morbillo:* Bagnara di Romagna, 46.
Id. Reggio-Emilia: *Ileotifo:* Collagna, 40.

Toscana.

Provincia di Arezzo: *Vaiuolo:* Loro Ciuffenna, 10.
Id. Firenze: *Morbillo:* Montajone, 35; Fucecchio, 21 — *Ileotifo:* Signa, 21; Lamporecchio, 19 — *Difterite:* Incisa, 18.
Id. Lucca: *Morbillo:* Barga, 39.
Id. Massa-Carrara: *Morbillo:* Minucciano, 25.
Id. Pisa: *Morbillo:* Sassetta, 50; Bientina, 27: Montecatini, 25; Chianni, 24.
Id. Siena: *Ileotifo:* Poggibonsi, 11.

Marche.

Provincia di Ancona: *Morbillo:* Chiaravalle, 40 — *Ileotifo:* Loreto, 10.
Id. Ascoli: *Ileotifo:* S. Elpidio a Mare, 20.
Id. Macerata: *Vaiuolo:* Civitanova, 12 — *Ileotifo:* Matelica, 11; Mogliano, 10; Pausula, 15; Petriolo, 10; Cossapalombo, 10.
Id. Pesaro: *Morbillo:* Orciano, 30; Cantiano, 35 — *Ileotifo:* Mombaroccio, 10.

Umbria.

Provincia di Perugia: *Vaiuolo:* Castelgiorgio, 16 — *Ileotifo:* Assisi, 15; Marsciano, 14 — *Difterite:* Castiglion del Lago, 12 — *Pustola maligna:* Campello sul Clitunno, 3.

Lazio.

Provincia di Roma: *Vaiuolo:* Onano, 7 — *Morbillo:* Anagni, 60 *Ileotifo:* Anagni, 20 — *Pustola maligna:* Arsoli, 5; Ischia di Castro, 3.

Abruzzi e Molise.

Provincia di Aquila: *Morbillo:* Cerchio, 140; Fiamignano, 22; Bugnara, 21; Campo di Giove, 45; Pacentro, 50; Raiano, 108; Vittorito, 52.
Id. Campobasso: *Vaiuolo:* Monacilioni, 6 — *Morbillo:* Filignano, 97.
Id. Chieti: *Morbillo:* Bomba, 75 — *Scarlattina:* Atessa 15; Guilmi, 21 — *Ileotifo:* Lentella, 10; Scerni, 13.
Id. Teramo: *Vaiuolo:* Tortoreto, 20 — *Morbillo:* Civitella Casanova, 22 — *Ileotifo:* Colonnella, 10.

Campania.

Provincia d'Avellino: *Vaiuolo:* Serino, 10 — *Ileotifo:* Contrada 15 — *Difterite:* Casalbore, 19,
Id. Benevento: *Morbillo:* Foiano, 40.
Id. Caserta: *Morbillo:* Capua, 41; Casal di Principe, 65; Elena, 103; Sessa Aurunca, 30 — *Ileotifo:* Pietramelara, 14 — *Pustola maligna:* Cancello, 4; Castelcisterna, 5.
Provincia di Salerno: *Vaiuolo:* S. Angelo Fasanella, 4 — *Morbillo:* Trentinara, 20 — *Scarlattina:* S. Gregorio, 29 *Ileotifo:* Amalfi, 12; Montecorvino Pugliano, 10; Nocera Inferiore, 11; Vietri sul Mare, 13.

Puglie.

Provincia di Bari: *Morbillo:* Locorotondo, 33; Toritto, 25; *Scarlattina:* Locorotondo, 45; Rutigliano, 14; Toritto, 19.

Id. Foggia: *Morbillo:* Carlantino, 59; S. Giovanni Rotondo, 53 *Scarlattina:* S. Nicandro Garganico, 50 — *Ileotifo:* Lucera, 10.

Id. Lecce: *Morbillo:* Soleto, 52; Alliste, 60; Matino, 60; Neviano 32; Racale, 40; Tuglie, 250 — *Scarlattina:* Copertino, 55; Giurdignano, 18; Melendugno, 15; Vernole, 40; Cursi, 25; Galatone, 65; Supersano, 17; Tiggiano, 15; Ugento, 45; Mottola, 33; Sava, 19.

Basilicata.

Provincia di Potenza: *Morbillo:* Trecchina, 23; Pomarico, 20; *Scarlattina:* Montalbano, 40; Pisticci, 28.

Calabria.

Provincia di Catanzaro: *Vaiuolo:* Vallelonga, 30 — *Morbillo:* Platania, 77 — *Ileotifo:* Rocca di Neto, 20 — *Pustola maligna:* Badolato, 5.

Id. Cosenza — *Vaiuolo:* S. Cosmo, 7 — *Pustola maligna:* S. Demetrio Corone, 13.

Id. Reggio Calabria: *Ileotifo:* Scilla, 38 — *Pustola maligna:* Scilla, 3.

Sicilia.

Provincia di Caltanissetta: *Ileotifo:* Niscemi, 30 — *Pustola maligna:* Mussomeli, 3.

Id. Catania: *Morbillo:* Trecastagni, 43; Ramacca, 30; Assoro, 60 — *Tifo esantematico:* Agira, 14.

Id. Girgenti: *Ileotifo:* Campobello, 20 — *Pustola maligna:* Ravanusa, 4.

Id. Messina: *Morbillo:* Meri, 27 — *Pustola maligna:* Tortorici, 4.

Id. Palermo: *Morbillo:* Contessa Entellina, 100; Palazzo Adriano, 20 — *Scarlattina:* Bagheria, 29; Parco, 20; S. Giuseppe Iato, 32 — *Difterite:* Palazzo Adriano, 13 — *Pustola maligna:* Ventimiglia di Sicilia, 3.

Id. Siracusa: *Ileotifo:* Chiaramonte, 10.

Sardegna.

Provincia di Cagliari: *Morbillo:* Muravera, 41; S. Andrea Frius, 22; Selegas, 43; Jerzu, 83; Dualchi, 30. — *Scarlattina:* Jerzu, 67.

Id. Sassari: *Morbillo:* Romana, 20; Bono, 97; Pattada, 100; Ittiri, 40; Ploaghe, 130; Sorso, 25; Usini, 45. — *Vaiuolo:* Usini, 6. — *Pustola maligna:* Bitti, 3; Borno, 8.

Il Capo dell'Ufficio Sanitario del Ministero dell'Interno
R. SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE III - SEZIONE IV

Trasferimento di privativa industriale N. 2017.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements aux armes à feu à magasin », registrata in questo Ministero al nome della « Lee Arms Company », a Hartford (S. U. A.), come da attestato delli 7 settembre 1896, n. 42091 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla « British and Foreign Lee Arms Company », a Londra, in forza di cessione totale firmata dalle parti a Londra, addì 30 ottobre 1896, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano, il giorno 5 agosto 1899, al n. 3211, vol. 984, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano, addì 21 agosto 1899, ore 16.

Roma, il 18 ottobre 1899.

Il Direttore Capo della III Divisione
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2049.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements dans les armes à feu à magasin », registrata in questo Ministero al nome della « Lee Arms Company », a Hartford (S. U. A.), come da attestato delli 23 giugno 1896, n. 41487 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla « British and Foreign Lee Arms Company », a Londra, in forza di cessione totale firmata a Londra dalle parti, addì 30 ottobre 1896, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano, il giorno 5 agosto 1899, al n. 3211, vol. 984, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano addì 21 agosto 1899, ore 16.

Roma, il 18 ottobre 1899.

Il Direttore Capo della III Divisione
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2050.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Banco di Scuola », registrata in questo Ministero al nome del sig. Rettig Wilhelm, a Monaco di Baviera, come da attestato delli 8 gennaio 1894, n. 35419 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Ditta P. Joh Müller & C.° a Berlino, in forza di cessione totale firmata dalle parti a Berlino, addì 29 luglio 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano, il giorno 28 agosto 1899, al n. 4140, vol. 987, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano, addì 23 detto, ore 16.

Roma, il 18 ottobre 1899.

Il Direttore Capo della III Divisione
CALLEGARI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 20 corrente, in Corleto Monforte, provincia di Salerno, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 23 ottobre 1899.

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 30 settembre 1899

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.		
	GRAN LIBRO.		
1	Consolidato 5 per °/₀	—	400,853,194 69
2	Consolidato 3 per °/₀	—	4,813,027 62
3	Consolidato 4,50 per °/₀ netto	—	57,286,881 94
4	Consolidato 4 per °/₀ netto	—	7,624,832 —
			470,577,936 25
	RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.		
5	Al Consolidato 5 per °/₀ - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 °/₀)	—	263,187 82
6	Id. 5 per °/₀ - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Debiti 5 °/₀)	—	76,681 78
7	Id. 3 per °/₀ - Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 4 °/₀)	—	74 76
			339,944 36
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —
	DEBITI PERPETUI.		
9	Debito 3 ottobre 1825 — 3 °/₀ — (Modena)	—	13,963 37
10	Assegni diversi modenesi — 3 °/₀	—	1,420 83
11	Debito perpetuo 5 per °/₀ a nome dei Comuni di Sicilia	—	996,620 68
12	Debito perpetuo 5 per °/₀ a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,063,616 49
13	Rendita 3 per °/₀ assegnata ai creditori legali delle provincie napolitane	—	96,723 58
14	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	595,631 44
			2,767,976 39
	DEBITI REDIMIBILI		
	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.		
15	*Toscana* 5 per °/₀ - 10 febbraio 1861 (Ferrovia maremmana)	1959	2,077,050 —
16	*Parma* 5 » °/₀ - 15 e 16 giugno 1827	(12) 1899	13,051 59
17	*Roma* 5 » °/₀ - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	1907	548,541 22
18	*Roma* 5 » °/₀ - 11 aprile 1866 (Blount)	(12) 1940	1,649,775 —
19	*Regno d'Italia* 5 » °/₀ - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria.	indeterminata	1,428,595 —
	Regno d'Italia 5 » °/₀ - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 2ª categoria.	1911	2,806,685 —
20	*Regno d'Italia* 5 » °/₀ - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	138,816 —
21	*Regno d'Italia* 5 » °/₀ - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 1ª emissione.	1916	125,720 —
22	*Regno d'Italia* 3 » °/₀ - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 2ª emissione.	1948	198,240 —
23	*Regno d'Italia* 3 » °/₀ - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	1961	3,589,440 —
			12,575,913 81
	Debiti redimibili non inclusi nel Gan Libro (*Contabilità diverse*).		
24	Obbligazioni 3 per °/₀ della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	226,605 —
25	Id. 5 » °/₀ della ferrovia Genova-Voltri	1906	23,750 —
26	Id. 6 » °/₀ dei Canali Cavour	1915	2,138,490 —
27	Id. 5 » °/₀ della ferrovia Udine-Pontebba	1970	1,159,675 —
28	Id. 5 » °/₀ per la 2ª serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	185,300 —
29	Id. 5 » °/₀ » 2ª serie id. (» 1884)	1936	186,000 —
30	Id. 5 » °/₀ » 2ª serie id. (» 1885)	1936	186,000 —
	Da riportarsi	. . . . . .	4,105,820 —

(1° trimestre dell'esercizio 1899-900) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1899	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 30 settembre 1899				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1899	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
8,017,063,893 80	(1) 3 75	(1) 75 —	(2) 67,614 54	(2) 1,352,290 80	400,785,583 90	8,015,711,678 —
160,434,254 —	—	—	(3) 849 —	(3) 28,300 —	4,812,178 62	160,405,954 —
1,273,041,820 89	(4) 655,194 67	(4) 14,559,881 56	—	—	57,942,076 61	1,287,601,702 45
190,620,800 —	(5) 16,092 —	(5) 402,300 —	—	—	7,640,924 —	191,023,100 —
9,641,160,768 69	671,290 42	14,962,256 56	68,463 54	1,380,590 80	(6) 471,180,763 13	9,654,742,434 45
5,263,756 40	—	—	—	—	263,187 82	5,263,756 40
1,533,635 60	—	—	(7) 3 75	(7) 75 —	76,678 03	1,533,560 60
1,869 —	—	—	—	—	74 76	1,869 —
6,799,261 —	—	—	3 75	75 —	339,940 61	6,799,186 —
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
465,445 70	—	—	—	—	13,963 37	465,445 70
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93
19,932,413 60	—	—	—	—	996,620 68	19,932,413 60
21,272,329 80	(8) 22 44	(8) 448 80	—	—	1,063,638 93	21,272,778 60
3,224,119 33	(9) 0 06	(9) 2 —	(10) 0 01	(10) 0 33	96,723 63	3,224,121 —
19,854,381 34	—	—	(11) 48 48	(11) 1,616 —	595,582 96	19,852,765 34
64,796,050 70	22 50	450 80	48 49	1,616 33	2,767,950 40	64,794,885 17
41,541,000 —	—	—	—	—	2,077,050 —	41,541,000 —
261,031 80	—	—	(13) 165 —	(13) 3,300 —	12,886 59	257,731 80
10,970,824 40	—	—	(15) 158,678 06	(15) 3,173,561 22	389,863 16	7,797,263 18
32,995,500 —	—	—	—	—	1,649,775 —	32,995,500 —
28,571,900 —	—	—	—	—	1,428,595 —	28,571,900 —
56,133,700 —	—	—	(14) 215,980 —	(14) 4,319,600 —	2,590,705 —	51,814,100 —
2,776,320 —	—	—	(15) 4,496 —	(15) 89,920 —	134,320 —	2,686,400 —
2,514,400 —	—	—	—	—	125,720 —	2,514,400 —
6,608,000 —	—	—	—	—	198,240 —	6,608,000 —
119,648,000 —	—	—	(15) 18,510 —	(15) 617,000 —	3,570,930 —	119,031,000 —
302,020,676 20	—	—	397,829 06	8,203,381 22	12,178,084 75	293,817,294 98
7,553,500 —	—	—	—	—	226,605 —	7,553,500 —
475,000 —	—	—	—	—	23,750 —	475,000 —
35,641,500 —	—	—	—	—	2,138,490 —	35,641,500 —
23,193,500 —	—	—	—	—	1,159,675 —	23,193,500 —
3,706,000 —	—	—	—	—	185,300 —	3,706,000 —
3,720,000 —	—	—	—	—	186,000 —	3,720,000 —
3,720,000 —	—	—	—	—	186,000 —	3,720,000 —
78,009,500 —	—	—	—	—	4,105,820 —	78,009,500 —

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	Riporto	. . . . . .	4,105,820 —
31	Obbligazioni 5 » % per saldo della 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	526,450 —
32	Id. 5 » % per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	242,325 —
33	Id. 5 » % pei lavori di risanamento della città di Napoli (3ª serie)	1958	375,825 —
34	Id. 5 » % » id. id. (4ª serie)	1958	386,750 —
35	Id. 5 » % » id. id. (7ª serie)	1958	337,325 —
36	Id. 5 » % » id. id. (8ª serie)	1958	471,650 —
37	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane: 3 per % delle ferrovie livornesi (serie A)	1953	269,445 —
38	3 » % id. (serie B)	1953	91,980 —
39	3 » % id. (serie C)	1953	906,795 —
40	3 » % id. (serie DI)	1953	1,295,430 —
41	3 » % id. (serie DII)	1953	1,684,050 —
42	3 » % della ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856) . . .	1954	155,080 80
43	3 » % id. (emissione 1858) . . .	1954	75,663 —
44	3 » % id. (emissione 1860) . . .	1954	179,436 60
45	5 » % della ferrovia centrale toscana (serie A)	1934	276,800 —
46	5 » % id. (serie B)	1934	813,650 —
47	5 » % della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	1934	798,375 —
48	3 » % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni) . . .	1954	835,305 —
49	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato: Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra . .	1964	22,750 —
50	Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	1956	315,000 —
51	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole-Mortara	1961	—
52	Obbligazioni 5 % delle strade ferrate del Tirreno (serie A)	1944	1,566,750 —
53	Id. id. (serie B)	1944	1,620,950 —
54	Id. id. (serie C)	1944	2,097,875 —
55	Id. id. (serie D)	1944	2,409,900 —
56	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Mediterranea (serie A)	1985	4,428,630 —
57	Id. id. id. id. (serie B)	1985	4,389,390 —
58	Id. id. id. id. (serie C)	1985	3,664,875 —
59	Id. id. id. id. (serie D)	1985	1,235,535 —
60	Id. id. id. id. (serie E)	1985	2,782,905 —
61	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Adriatica (serie A)	1985	4,426,860 —
62	Id. id. id. id. (serie B)	1985	2,613,780 —
63	Id. id. id. id. (serie C)	1985	2,941,890 —
64	Id. id. id. id. (serie D)	1985	1,006,185 —
65	Id. id. id. id. (serie E)	1985	2,838,975 —
66	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Sicula (serie A)	1985	1,001,790 —
67	Id. id. id. id. (serie B)	1985	1,148,430 —
68	Id. id. id. id. (serie C)	1985	893,190 —
69	Id. id. id. id. (serie D)	1985	292,425 —
70	Id. id. id. id. (serie E)	1985	140,835 —
71	Capitali diversi infruttiferi	—	—
			55,667,075 40

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro	470,577,936 25
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	339,944 36
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti perpetui	2,767,976 39
TOTALE dei Debiti consolidati e perpetui	476,910,857 —
Debiti redimibili. . . — Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro	12,575,913 81
Debiti redimibili. . . — Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro (*Contabilità diverse*)	55,667,075 40
TOTALE.	545,153,846 21

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico
Roma, li 15 ottobre 1899.

Il Direttore Capo della Ragioneria
G. BENAGLIA.

al 30 giugno 1899	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 30 settembre 1899				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1899	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
78,009,500 —	—	—	—	—	4,105,820 —	78,009,500 —
10,529,000 —	—	—	—	—	526,450 —	10,529,000 —
4,846,500 —	—	—	—	—	242,325 —	4,846,500 —
7,516,500 —	—	—	(16) 500 —	(16) 10,000 —	375,325 —	7,506,500 —
7,735,000 —	—	—	—	—	386,750 —	7,735,000 —
6,746,500 —	—	—	—	—	337,325 —	6,746,500 —
9,433,000 —	—	—	—	—	471,650 —	9,433,000 —
8,981,500 —	—	—	—	—	269,445 —	8,981,500 —
3,066,000 —	—	—	—	—	91,980 —	3,066,000 —
30,226,500 —	—	—	—	—	906,795 —	30,226,500 —
43,181,000 —	—	—	—	—	1,295,430 —	43,181,000 —
56,135,000 —	—	—	—	—	1,684,050 —	56,135,000 —
5,169,360 —	—	—	—	—	155,080 80	5,169,360 —
2,522,100 —	—	—	—	—	75,663 —	2,522,100 —
5,981,220 —	—	—	—	—	179,436 60	5,981,220 —
5,536,000 —	—	—	—	—	276,800 —	5,536,000 —
16,273,000 —	—	—	—	—	813,650 —	16,273,000 —
15,967,500 —	—	—	—	—	798,375 —	15,967,500 —
27,843,500 —	—	—	—	—	835,305 —	27,843,500 —
1,137,500 —	—	—	—	—	22,750 —	1,137,500 —
10,500,000 —	—	—	—	—	315,000 —	10,500,000 —
10,695,500 —	—	—	—	—	—	10,695,500 —
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620,950 —	32,419,000 —
41,957,500 —	—	—	—	—	2,097,875 —	41,957,500 —
48,198,000 —	—	—	—	—	2,409,900 —	48,198,000 —
147,621,000 —	—	—	—	—	4,428,630 —	147,621,000 —
146,313,000 —	—	—	—	—	4,389,390 —	146,313,000 —
122,162,500 —	—	—	—	—	3,664,875 —	122,162,500 —
41,184,500 —	—	—	—	—	1,235,535 —	41,184,500 —
92,763,500 —	—	—	—	—	2,782,905 —	92,763,500 —
147,562,000 —	—	—	—	—	4,426,860 —	147,562,000 —
87,126,000 —	—	—	—	—	2,613,780 —	87,126,000 —
98,063,000 —	—	—	—	—	2,941,890 —	98,063,000 —
33,539,500 —	—	—	—	—	1,006,185 —	33,539,500 —
94,632,500 —	—	—	—	—	2,838,975 —	94,632,500 —
33,393,000 —	—	—	—	—	1,001,790 —	33,393,000 —
38,281,000 —	—	—	—	—	1,148,430 —	38,281,000 —
29,773,000 —	—	—	—	—	893,190 —	29,773,000 —
9,747,500 —	—	—	—	—	292,425 —	9,747,500 —
4,694,500 —	—	—	—	—	140,835 —	4,694,500 —
133,887 72	—	—	—	—	—	133,887 72
1,648,931,567 72	—	—	500 —	10,000 —	55,666,575 40	1,648,921,567 72
9,641,160,768 69	671,290 42	14,962,256 56	68,463 54	1,380,590 80	471,180,763 13	9,654,742,434 45
6,799,261 —	—	—	3 75	75 —	339,940 61	6,799,186 —
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
64,796,050 70	22 50	450 80	48 49	1,616 33	2,767,950 40	64,794,835 17
9,777,256,080 39	671,312 92	14,962,707 36	68,515 78	1,382,282 13	477,513,654 14	9,790,836,505 62
302,020,676 20	—	—	397,829 06	8,203,381 22	12,178,084 75	293,817,294 98
1,648,931,567 72	—	—	500 —	10,000 —	55,666,575 40	1,648,921,567 72
11,728,208,324 31	671,312 92	14,962,707 36	466,844 84	9,595,663 35	545,358,314 29	11,733,575,368 32

Il Direttore Generale del Debito Pubblico
V. MANCIOLI.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	DEBITI REDIMIBILI.		
1	Prestito inglese 3 per $^0/_0$ (legge 8 marzo 1855)	1902	187,229 50
2	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia	1984	246,265 —
3	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	26,720,453 —
4	Buoni del Tesoro a lunga scadenza	1904	7,276,349 64
5	Certificati nominativi definitivi trentennali di credito con interesse 5 $^0/_0$ netto per costruzioni di ferrovie (art. 4, leggi 24 luglio 1887, n. 4785 e 20 luglio 1888, n. 5550)	1928	2,537,048 94
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO		36,967,351 08

Dalla Direzione Generale del Tesoro - Roma, li 16 ottobre 1899.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico*	545,153,846 21
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro*	36,967,351 08
TOTALE GENERALE	582,121,197 29

al 30 giugno 1899	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 30 settembre 1899				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1899	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
6,240,983 15	—	—	—	—	187,229 50	6,240,983 15
4,925,300 —	—	—	(17) 190 —	(17) 3,800 —	246,075 —	4,921,500 —
976,859,910 55	—	—	—	—	26,720,458 —	976,859,910 55
141,349,000 —	—	—	(18) 732,129 76	(18) 15,268,000 —	6,494,219 88	126,081,000 —
50,740,978 80	—	—	(19) 39,066 25	(19) 781,325 04	2,497,982 69	49,959,653 76
1,180,116,172 50	—	—	821,386 01	16,053,125 04	36,145,965 07	1,164,063,047 46

Il Direttore Generale del Tesoro
ZINCONE.

GENERALE

al 30 giugno 1899	Variazioni avvenute dal 1° luglio al 30 settembre 1899				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1899	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
11,728,208,324 31	671,312 92	14,962,707 36	466,844 84	9,595,663 35	545,358,314 29	11,733,575,368 32
1,180,116,172 50	—	—	821,386 01	16,053,125 04	36,145,965 07	1,164,063,047 46
12,908,324,496 81	671,312 92	14,962,707 36	1,288,230 85	25,648,788 39	581,504,279 36	12,897,638,415 78
Diminuzioni . . .	Rendita L. 616,917 93		Capitale L. 10,686,081 03			

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

1) Rendita e capitale nominale di una partita del consolidato romano trascritta nel Gran Libro del consolidato 5 %.

2) La diminuzione è dovuta ai seguenti fatti:

(*a*) Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto a favore delle Opere pubbliche di beneficenza, soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339	Rend. L.	38,519 54	Cap. nom. L.	770,390 80
(*b*) Come sopra, per conversione in consolidato 4 % netto, giusta l'art. 8, allegato *L*, alla legge 22 luglio 1894, n. 339	Id. »	20,115 —	Id. »	402,300 —
(*c*) Come sopra, per conversione in consolidato 4,50 % netto, giusta l'art. 1, allegato *L*, alla legge 8 agosto 1895, n. 486	Id. »	8,980 —	Id. »	179,600 —
	Rend. L.	67,614 54	Cap. nom. L.	1,352,290 80

3) Rendita e capitale nominale annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto a favore delle Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339.

4) L'aumento è dovuto ai seguenti fatti:

(*a*) Rendita e capitale nominale inscritti per conversione delle rendite 5 e 3 % possedute dalle Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, giusta l'art. 2, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339	Rend. L.	34,171 89	Cap. nom. L.	759,375 33
(*b*) Come sopra, per conversione di rendita consolidata 5 %, giusta l'art. 1, allegato *L*, alla legge 8 agosto 1895, n. 486	Id. »	7,184 —	Id. »	159,644 45
(*c*) Come sopra, per conversione di debiti redimibili e perpetui e buoni del Tesoro a lunga scadenza, giusta le leggi, allegato *L*, approvate rispettivamente cogli articoli 12 e 17 delle leggi 22 luglio 1894, n. 339 e 8 agosto 1895, n. 486	Id. »	1,838 78	Id. »	40,861 78
(*d*) Come sopra, per rimborso anticipato dei buoni del Tesoro a lunga scadenza, giusta l'art. 6, allegato *L*, della legge 8 agosto 1895, n. 486, ed i RR. decreti 18 giugno 1899, n. 244 e 1° agosto 1899, n. 324 . . .	Id. »	612,000 —	Id. »	13,600,000 —
	Rend. L.	655,194 67	Cap. nom. L.	14,559,881 56

5) Rendita e capitale nominale inscritti in sostituzione di rendita consolidata 5 %, giusta l'art. 8, allegato *L*, della legge 22 luglio 1894, n. 339.

6) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni				Ammontare della rendita			
	5 per %	3 per %	4,50 p. % netto	4 per % netto	5 per %	3 per %	4,50 per % netto	4 per % netto
Rendite nominative	428,484	15,740	34,608	2,430	175,253,620 —	3,020,982 —	51,678,312 —	2,383,660
Id. al portatore	1,767,748	20,919	44,837	45,157	223,333,150 —	1,785,258 —	6,201,600 —	5,202,620
Id. miste	9,013	26	174	294	2,152,330 —	4,761 —	38,247 —	54 644
Assegni provvisori nominativi .	23,542	898	15,858	—	44,549 17	1,073 70	23,852 23	—
Id. id. al portatore.	1,529	89	41	—	1,934 73	103 92	65 38	—
	2,230,316	37,672	95,518	47,881	400,785,583 90	4,812,178 62	57,942,076 61	7,640,924
	2,411,387				471,180,763 13			

7) Rendita e capitale nominale di una partita del consolidato romano trascritta per unificazione sul Gran Libro del consolidato 5 %.

8) Rendita e capitale nominale di una partita assunta in aumento alla consistenza del debito in seguito a comprovato diritto.

9) Rendita e capitale nominale portati in aumento alla consistenza del debito, in seguito ad appuramento di partite.

10) Rendita e capitale nominale eliminati dalla consistenza del debito in seguito ad appuramento di partite.

11) Rendita e capitale nominale dei titoli annullati per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto, giusta l'articolo 7 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486.

12) Pei debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della loro estinzione.

13) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni ammortizzate per acquisto al valore del corso, compreso la rendita di L. 130, pari al capitale nominale di L. 2,600, annullata per conversione in rendita consolidata 4,50 % netto durante questo 1° *trimestre* dell'esercizio.

14) Ammortamento di obbligazioni estratte, a forma della relativa tabella, sotto deduzione di quelle ricevute precedentemente in conto prezzo di beni, e di quelle già convertite in rendita consolidata 4,50 % netto, risultate comprese fra le estratte.

15) Rendita a capitale nominale delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

16) Rendita e capitale nominale dei titoli convertiti in rendita consolidata 4,50 % netto, giusta l'art. 1° dell'allegato *L*, alla legge 8 agosto 1895, n. 486.

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

17) Diminuzione corrispondente a 6 buoni sorteggiati per rimborso il 1° agosto 1899, di cui tre per annue lire 85, appartengono a quelli convertiti in rendita consolidata.

18) Diminuzione derivante da pagamenti anticipati di buoni avvenuti il 3 luglio ed il 21 agosto 1899, giusta i Regi decreti 8 giugno e 23 luglio 1899, n. 212 e 309 e cioè:

		Rendita	Capitale
estinzione 3 luglio 1899	Rendita	L. 160,011,38	Capitale L. 3,268,000
» 21 agosto	»	» 622,118,38	Id. » 12,000,000
		L. 782,129,76	L. 15,268,000

19) Diminuzione corrispondente alla quota d'ammortamento compresa nell'annualità trentennaria di scadenza 1° luglio 1899 sui certificati definitivi emessi a quella data.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 830,817 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 55, al nome di Marini Enrico fu Andrea, minore, sotto la patria potestà della madre Valle Rosa, vedova Marini, domiciliato in Chiavari (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marini Bianca-Enrica fu Andrea, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 ottobre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 117,114 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500, al nome di Villabruna C.to Guido fu Dante, domiciliato in Chieti, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Publico, mentrechè doveva invece intestarsi a Villabruna C.te Vito fu Dante, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 ottobre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 723,433 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 3000, al nome di Casella Mite (rectius Matilde), Maria, Fede di *Andrea*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Verona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Casella Mite (rectius Matilde) Maria Fede di *Giacomo*, o *Giacomo Andrea*, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 ottobre 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 530,584 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 135,284 della soppressa Direzione di Torino), per L. 175, al nome di Romano *Marina*, Salvatore e Angelo fu Carlo, domiciliati in Genova, minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre Romano Maddalena - libero - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Romano *Maria*, Salvatore e Angelo fu Carlo, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 784,566 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150, al nome di *Cioffi* Giuseppe, Evangelista, *Francesco* fu Alfonso, minori, sotto la patria potestà della madre Carfora Antonietta fu Pasquale, domiciliati in Napoli, fu così intestata per

errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cioffi Giuseppe, Evangelista, *Francesca* fu Alfonso, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 24 ottobre, a lire 107,04.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

23 ottobre 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,32 $^1/_4$	97,32 $^1/_4$
	4 $^1/_2$ % *netto*	109,76 $^1/_4$	108,63 $^3/_4$
	4 % *netto*	99,01 —	97,01 —
	3 % *lordo*	62,28 —	61,08 —

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto il R. decreto del 14 giugno 1896, n. 244, modificato con l'altro R. decreto del 26 agosto 1899, n. 357;

Decreta:

1° È aperto un concorso per esame a quattro posti di Referendario al Consiglio di Stato.

2° Sono ammessi a concorrere tutti gl'impiegati delle Amministrazioni centrali e provinciali dello Stato, e dei due rami del Parlamento, laureati in giurisprudenza, che, all'atto della domanda, abbiano dieci anni di servizio e stipendio non inferiore a lire 3500.

3° Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate alle Prefetture delle provincie nelle quali gli aspiranti risiedono, non più tardi del 15 novembre p. v.

Gl'impiegati che non appartengono all'Amministrazione dell'Interno, dovranno unire alle domande i seguenti documenti:

a) diploma originale di laurea in legge;

b) copia del decreto di prima nomina;

c) copia del decreto di nomina al grado ed alla classe attuale;

d) un certificato della rispettiva Amministrazione, comprovante che il candidato ha effettivamente compiuto un decennio di servizio.

Le domande e tutti i documenti che i candidati crederanno di aggiungervi, oltre i predetti, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

4° Le prove scritte avranno luogo in Roma, nel mese di gennaio 1900, nei giorni che saranno indicati con successivo avviso.

Dato a Roma, il 9 ottobre 1899.

Il Ministro
PELLOUX.

2

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE II — INDUSTRIE E COMMERCI

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso al posto d'insegnante di composizione ed applicazione della plastica alle arti decorative ed industriali nella Scuola d'arte applicata all'industria in Venezia, con l'annuo stipendio di lire 2000, da pagarsi sul bilancio della Scuola stessa.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare, qualora lo creda opportuno, ad una prova di esami, i candidati giudicati migliori per i titoli presentati.

La nomina sarà fatta in via di esperimento per i primi due anni. Per ottenere la nomina definitiva, il candidato prescelto dovrà, durante il detto periodo di tempo, fare buona prova nell'ufficio d'insegnante.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da lire una, e corredate dell'atto di nascita, del certificato penale e di quello di buona condotta, questi ultimi di data recente, dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) non più tardi del 30 novembre 1899.

Gli aspiranti debbono unire alla domanda i titoli di ogni natura, che dimostrino gli studî fatti e la pratica nell'esercizio dell'arte e dell'insegnamento; e debbono dar prova di conoscere gli stili in genere, e specialmente quelli dell'arte decorativa veneziana.

Debbono inoltre inviare disegni o lavori attinenti all'insegnamento per il quale è aperto il concorso.

Roma, addì 19 ottobre 1899.

Il Ministro
A. SALANDRA.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Londra al *Journal des Débats*:

Le opinioni sono divise circa l'effetto probabile della battaglia di Glencoe sui Boeri. Gli uni dicono che, demoralizzati, essi non continueranno la lotta e faranno la pace; altri, invece, sostengono che essi non sono affatto scoraggiati e continueranno la lotta per la loro indipendenza. Ciò che potrebbe dar ragione ai primi, è che i Boeri sono fatalisti e che la loro disfatta può convincerli che hanno la Provvidenza contro di sè o che è inutile spargere altro sangue.

L'opinione generale però è che la guerra durerà ancora lungo tempo e che ci vorrà più di una battaglia di Glencoe o di Dundee prima che i Boeri si arrendano. Essi si trovano in condizioni da doversi battere da disperati, ai quali nulla altro resta a fare che vender cara la loro indipendenza, che hanno il convincimento di non poter conservare.

***

La *Neue Freie Presse*, in un articolo sulle faccende sud-africane, dice che il popolo inglese ha la coscienza che l'Inghilterra questa volta ha posto in giuoco qualchecosa di più che in tutte le altre guerre coi Boeri e che non può più, come nel 1881 e 1881, prendersi con tutta calma una sconfitta.

« Allora, prosegue il diario viennese, il sig. Gladstone, senza recare offesa al prestigio dell'Inghilterra, poteva ben fare il vinto magnanimo, e dire non essere còmpito dell'Inghilterra di costringere i Boeri ad agire per il loro meglio. Ma dall'epoca di Majuba-hill e Leingsneck, molte cose sono mutate. L'immensa concorrenza nella politica coloniale ha scosso alquanto l'incontrastata egemonia dell'Inghilterra nelle altre parti del mondo, e la guerra colle Repubbliche sud-africane, che potrebbe anche degenerare in una guerra contro tutti gli olandesi dell'Africa australe, è un *memento* che non può sfuggire al popolo inglese.

« Dopo l'incidente di Fashoda, si osserva un gran mutamento nell'opinione popolare. Allora si fece mostra di un'energia quasi brutale contro la Francia e si incominciò, fino da principio, a porre la mano sull'elsa della spada. E l'opinione popolare sorreggeva il Governo, pronta a seguirlo fino alle ultime conseguenze. Ora, invece, la cosa è diversa. Le condizioni della politica mondiale sono mutate in modo che l'Inghilterra deve considerare la guerra, con tanta leggerezza avviata contro i Boeri, come una lotta per il suo prestigio. E appunto perchè l'avversario appare così meschino, essa non può in alcun modo rinunziare alla vittoria, dovesse pure raccogliere tutte le sue forze per ottenerla ».

***

«In Russia, dice il *Temps*, il movimento contro l'Inghilterra cresce di giorno in giorno. La stampa invita il Governo a fare una dimostrazione russo-germanico-francese. A Pietroburgo ed in altre città stanno formandosi dei corpi di volontari che vogliono recarsi in Africa a combattere a fianco dei Boeri, e il Governo non oppone nessun ostacolo a questa agitazione ».

Il giornale *Rossija* consiglia alla Russia, alla Germania ed alla Francia di organizzare una dimostrazione navale. Le tre flotte riunite dovrebbero essere poste sotto il comando supremo della Francia e concentrate sulle coste dell'Africa australe, donde sorveglierebbero il corso delle ostilità.

E da Pietroburgo si telegrafa all'*Allgemeine Zeitung* di Monaco che, nei negoziati che ebbero luogo a Parigi tra il Ministro russo, conte Murawieff, e il Ministro francese, sig. Delcassé, si è trattato del modo in cui la Francia e la Russia potrebbero profittare in Asia della situazione creata dalla guerra sud-africana.

***

Scrivono da Atene al *Piccolo* di Trieste:

Tutta la stampa ellenica si occupa con grande interesse della visita di Re Giorgio a Berlino e della cordialissima accoglienza da parte dell'Imperatore Guglielmo, annunziata telegraficamente al Governo ed ai giornali, coi più minuti dettagli. Questa visita fu una grande sorpresa per i greci, i quali vedevano con dispiacere la persistente freddezza fra i due Sovrani, manifestatasi tosto dopo le nozze del Principe ereditario con la sorella dell'Imperatore. Il popolo greco comprende benissimo che la benevolenza delle grandi Potenze gli è indispensabile, non solo per poter prosperare, ma ben anco per potere aspirare, con qualche fondamento, ad un migliore avvenire, ed applaude all'avvenuto riavvicinamento delle due Corti, unite da stretti legami di parentela.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, nel Loro soggiorno a Venezia, si recarono iermattina a visitare l'Esposizione internazionale di Belle Arti, dove furono ricevute dal Sindaco, conte Grimani, dal segretario generale dell'Esposizione, prof. Fradeletto, e dai membri del Comitato.

La visita durò tre ore. Le LL. MM. si fermarono ad esaminare particolareggiatamente le opere, esprimendo ripetutamente la loro soddisfazione per la splendida riuscita della Mostra e per la bellezza della decorazione delle sale.

Le LL. MM. rientrarono nella Reggia alle 13,15, ovunque calorosamente acclamate, al Loro passaggio, dalla popolazione.

Le LL. MM. il Re e la Regina ritornarono nel pomeriggio a visitare l'Esposizione, trattenendovisi un'ora.

Le LL. MM. rientrarono nella Reggia alle 17,15, continuamente acclamate lungo il percorso.

Iersera, la Piazza di S. Marco, straordinariamente illuminata, era affollatissima.

Alle ore 21,30 le LL. MM. il Re e la Regina, entusiasticamente applaudite, si affacciarono al balcone,

donde assistettero al concerto corale ed orchestrale.

Il concerto terminò alle ore 22,30.

Le LL. MM. si ritirarono, acclamate da un'imponente ovazione.

S. A. R. il Conte di Torino rientrava in Asmara, ier l'altro, sul tramonto; e, iermattina, ha assistito ad alcuni tiri della prima batteria indigena da montagna, recandosi quindi a Sciumagallè. Ivi fu offerta a S. A. R. una colazione, alla quale presero parte, sotto la presidenza del colonnello Trombi, le autorità civili e militari ed i notabili del paese.

Il Conte di Torino è indi tornato ad Asmara, dove seguì un ricevimento delle rappresentanze delle varie comunità e dei capi delle regioni di Asmara, Cheren e Barca.

Iersera ha fatto ritorno in Roma S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Baccelli.

S. E. il Ministro Salandra a Foggia. — L'*Agenzia Stefani*, ha da Foggia, 23:

Stasera, l'Amministrazione provinciale ha offerto un banchetto all'on. Ministro Salandra.

Brindarono il Presidente della Deputazione provinciale, il Sindaco e gli onorevoli deputati Pavoncelli, Maury e Vollaro de Lieto.

Rispose l'on. Ministro Salandra, trattando specialmente questioni agricole e commerciali attinenti alla Provincia di Foggia, e particolarmente l'istituzione di campi sperimentali e la cattedra ambulante. Chiuse il suo discorso brindando al Re.

Il discorso dell'on. Ministro fu applauditissimo.

L'on. Salandra ripartì alle 23,20 per Roma, accompagnato alla stazione dai deputati, dalle autorità e da un'immensa folla di popolo.

La popolazione di Roma. — Dal Bollettino municipale di igiene rileviamo che nel mese di settembre p. p., il movimento demografico della capitale diede le cifre seguenti:

Popolazione: 508,779, stabile 467,884: guarnigione 12,130: fluttuante 28,765 — Nascite legittime m. 392 f. 401, illegittime m. 62 f. 70 — Immigrazioni m. 445 f. 412 — Emigrazioni m. 123 f. 147 — Morti 581 m. 321 f. 260.

Per gl'infortuni sul lavoro. — La Camera di Commercio ed Arti di Roma ci comunica:

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione di tutti gli industriali del Distretto sul fatto che col 27 decembre p. v. andranno in vigore i Regolamenti Tecnici per la prevenzione degli infortunî sul lavoro, approvati con Regi decreti del 18 giugno u. s. nn. 230, 231 e 232. Detti Regolamenti, ostensibili anche negli Uffici della locale Camera di Commercio in Piazza di Pietra, si trovano in vendita presso la Ditta Treves in Roma, al prezzo di L. 0,30 la copia.

Gara di tiro per gli ufficiali. — Per disposizione del Comando del presidio di Roma, verrà effettuata, nel giorno 19 novembre p. v., una gara di tiro con la pistola, alla quale potranno prender parte tutti gli ufficiali inferiori in congedo, residenti nel presidio.

Gli aspiranti a detta gara, che dipendono dal locale Distretto, dovranno far pervenire la relativa domanda al Comando del Distretto stesso, non più tardi del 24 volgente mese.

Inoltre, nel giorno 26 novembre avrà luogo una gara di tiro col fucile, alla quale però non saranno ammessi che gli ufficiali inferiori in congedo assegnati ad uno dei reggimenti di fanteria stanziati nel presidio di Roma.

Benemeriti dell'istruzione. — E' stata concessa la medaglia d'argento dei benemeriti dell'istruzione popolare alla signora Concetta Cappucci, maestra a S. Vito Romano.

E' concessa la medaglia d'argento per benemerenza al Comune di Aspra.

La festa degli alberi a Roma. — La prima festa degli alberi, ideata da S. E. l'on. Ministro Baccelli con alti intendimenti educativi, riuscirà solenne.

La direzione tecnica è stata affidata al cav. Marino Jerace, agli insegnanti di ginnastica ed ai sott'ufficiali della Scuola popolare.

Di tutte le scuole secondarie di Roma saranno formati cinque grossi battaglioni, in tutto circa cinquemila alunni. Essi saranno ammassati nella piazza di San Giovanni in Laterano in colonna di compagnia con le rispettive bandiere e fanfare alla testa.

La cerimonia della piantagione degli alberi si farà a due chilometri fuori porta San Giovanni.

Infine i giovani sfileranno dinanzi al Ministro.

La festa è stata fissata per l'11 novembre, genetliaco del Principe di Napoli.

Biblioteca Frankliniana. — Per il cambiamento dei locali, giovedì 26 corrente la Biblioteca rimarrà chiusa al pubblico.

Gli orfani degl'impiegati. — Scrivono da Spoleto che, ier l'altro, l'Istituto Nazionale per gli orfani degl'impiegati civili dello Stato festeggiò il sesto anniversario della sua fondazione con una lieta riunione nel villaggio di S. Giacomo, distante poche miglia da quella città.

La festa campestre, cui presero parte, cogli alunni dell'Istituto, il personale ed i superiori di esso, fu rallegrata da una eccellente fanfara, composta da giovani dell'Istituto.

Al termine della refezione distribuita agl'intervenuti, fece un brindisi il Censore: ed il Rettore, a nome del Comitato direttivo, telegrafò gli augurî alla Presidenza in Roma.

Nel prossimo novembre a questo benemerito Istituto verrà annessa una Scuola di arti e mestieri per quei giovani ricoverati, i quali hanno mostrata poca attitudine ad altre discipline.

Ad Alessandro Rossi. — L'*Agenzia Stefani* ha da Schio, 22, il seguente dispaccio:

« L'inaugurazione della statua in bronzo del senatore Alessandro Rossi ebbe il carattere di una grande solennità popolare, alla quale intervennero, con bandiere, più di trenta rappresentanze di Società operaie di previdenza e di mutualità, il Sindaco e le autorità locali, essendosi limitati gli inviti per non affollare il recinto già rigurgitante di migliaia di persone.

La statua è un ispirato lavoro dello scultore lombardo Achille Alberti, ed è offerta agli operai dal Consiglio d'amministrazione del Lanificio Rossi.

In nome di questo parlò, applauditissimo, l'on. conte Pullè, presidente del Consiglio d'amministrazione del Lanificio.

Gli rispose, commosso, e pure applauditissimo, il comm. Giovanni Rossi, in nome degli operai.

Parlarono indi l'on. deputato Toaldi, che fu amico intimo del senatore Rossi, un operaio ed il Sindaco di Schio, portando il saluto della città, tutti caldamente applauditi.

A Paolo Cottrau. — Ieri l'altro, a Napoli, nel recinto riservato alle salme degli uomini illustri napoletani, è stato inaugurato il

monumento a Paolo Cottrau, eretto per sottoscrizioni degli ufficiali di marina, degli amici e degli estimatori di lui; un gran numero dei quali hanno assistito alla cerimonia. Facevano servizio d'onore drappelli di marinai specialisti e di pompieri. Dopo il saluto dell'ammiraglio Gonzales, comandante il dipartimento marittimo, alla salma dell'illustre defunto, il vice-ammiraglio Accinni ha detto il discorso commemorativo.

Un operaio dell'arsenale ha dato il saluto dei compagni a Paolo Cottrau, che fu il padre degli operai.

Congresso pedagogico. — È indetto a Tivoli un Congresso pedagogico fra i maestri e le maestre della provincia, da tenersi nei giorni 28, 29 e 30 corrente nella Villa d'Este.

Interverranno al Congresso il Ministro della Pubblica Istruzione, le Autorità scolastiche e l'onorevole Alfredo Baccelli deputato del collegio.

Quantunque il Congresso abbia carattere provinciale, tuttavia i maestri tutti possono prendervi parte.

Marina militare. — Ieri l'altro è giunta a Napoli la R. nave *Marco Polo*, incrociatore corazzato, reduce dai mari cinesi.

La nave ammiraglia ancorata nel porto militare fece le consuete salve d'uso.

La *Marco Polo* è comandata dal capitano di vascello Incoronato, il quale ieri stesso si recò a salutare il comandante in capo del dipartimento.

Con la venuta della *Marco Polo* in Italia sono rimaste nelle acque di Cina e del Giappone le navi *Etna*, *Elba*, *Stromboli*, *Liguria* e *Carlo Alberto*.

Marina mercantile. — Domenica i piroscafi *Werra*, del N. L., e *Spartan Prince*, della P. L., giunsero il primo a Genova ed il secondo a New-York.

— Da Las Palmas, sono partiti il piroscafo *Venezuela*, della Società *La Veloce*, per Napoli e Genova, ed il piroscafo *Città di Genova*, della stessa Società, per Rio-Janeiro e Santos.

ESTERO

L'importazione italiana in Egitto. — La Camera di commercio italiana in Alessandria pubblica alcuni dati statistici sulla nostra importazione in quella regione, fino al maggio 1899. Per i primi cinque mesi l'importazione fu di lire egiziane 220,444, contro 188,215 nello stesso periodo del 1898 e 151,610 nel 1897.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 23. — Stamane, il Ministero della guerra invierà istruzioni le quali proibiscono l'uso delle palle *dum-dum* nell'Africa del Sud.

CAPETOWN, 23. — Il generale boero Kock è morto.

LONDRA, 23. — La Regina ha diretto al Ministro della guerra, marchese di Lansdowne, un Messaggio, nel quale esprime la sua viva ammirazione e la sua simpatia per gli Inglesi morti nel Transwaal.

KIMBERLEY, 23. — Un telegramma ufficiale da Mafeking dice che 2 Inglesi e 53 Boeri sono morti nel combattimento del 15 corrente.

HOLLESCHAU (MORAVIA), 23. — Ieri vi furono gravi disordini. In alcune case abitate da israeliti furono rotti i vetri. Due botteghe furono saccheggiate ed una casa incendiata.

I gendarmi intervennero e caricarono i dimostranti.

Vi sono tre morti ed alcuni feriti.

La truppa ristabilì l'ordine.

ANCONA, 23. — Stanotte è morto il comm. Gioacchino Bonelli, Primo Presidente della Corte d'Appello. Gli si preparano solenni funerali.

La salma partirà domattina per Roma.

LONDRA, 23. — Notizie ufficiali recano che le perdite degli Inglesi nel combattimento di Elandslaagte sono: un colonnello morto e 22 ufficiali feriti; 17 soldati morti e 99 feriti.

LONDRA, 23. — I giornali della sera pubblicano un dispaccio da Capetown, il quale annunzia che gli Inglesi hanno riportato a Glencoe una seconda vittoria decisiva. Gli attacchi dei Boeri fallirono completamente di fronte alla resistenza degli Inglesi. Si dice che i Boeri si sieno ritirati dopo aver subito grandi perdite e che essi sieno demoralizzati.

Secondo altre voci, il Presidente della Repubblica Sud-Africana, Krüger, consiglia la resa incondizionata.

Il Ministero della guerra pubblica un dispaccio, il quale annunzia che il generale Viljoen è rimasto morto. Il generale Kock rimase ferito e fu fatto prigioniero, suo figlio fu ucciso; il colonnello Schiel ed il comandante Pretorius sono rimasti feriti e furono fatti prigionieri. Parecchie bandiere dei Boeri caddero in mano degli Inglesi.

LONDRA, 23. — Secondo dispacci pubblicati dai giornali della sera, gli Inglesi fecero una sortita da Glencoe, la quale ebbe un completo successo. Come nella battaglia di venerdì scorso, l'artiglieria boera fece cattiva prova e fu ridotta al silenzio.

Si crede che le perdite dei Boeri ad Elandslaagte sieno di 500 uomini, senza calcolare i prigionieri.

LONDRA, 23. — *Camera dei Comuni.* — Il Segretario parlamentare pel Ministero della guerra, Wyndham, legge una comunicazione, la quale dice che le ultime notizie ricevute, all'alba di stamane, dal teatro della guerra nel Natal, sono così riassunte dal comandante in capo dell'esercito britannico, generale Wolseley: « Una forte colonna nemica è apparsa avanzandosi dal Nord e dall'Ovest contro il corpo del generale Yule, il quale perciò ripiegò da Dundee e si concentrò a Glencoe Junction. Effettuando tale operazione, noi crediamo che i feriti ed i medici sieno rimasti a Dundee. Il generale White tiene la posizione di Ladysmith e riceve rinforzi da Maritzburg. Il nemico sembra avere una grande superiorità numerica ».

Da questa comunicazione sembrerebbe inesatta la voce di una seconda vittoria riportata dagli Inglesi a Glencoe.

LONDRA, 23. — *Camera dei Comuni.* — (*Continuazione*). — Weir domanda se il Governo abbia ricevuto dai membri elettivi del Consiglio d'Amministrazione di Malta e dagli avvocati di Malta una protesta contro la decisione di sostituire, fra quindici anni, la lingua inglese all'italiana nella procedura legale a Malta.

Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, risponde: « Ricevetti la protesta che esaminai attentamente, ma per le ragioni esposte nel mio dispaccio del 25 aprile e pubblicato nel luglio scorso, non vedo alcun motivo di modificare siffatta decisione ».

Il Cancelliere dello Scacchiere, Hicks-Beach, dice che risulta dal bilancio suppletivo un'eccedenza di spesa di sette milioni di sterline. Chiede l'autorizzazione di emettere otto milioni di Buoni del Tesoro. La questione del loro rimborso, ovvero di nuove imposte, sarà aggiornata alla prossima sessione.

LONDRA, 23 — Il numero degli Inglesi uccisi nel combattimento di Elandslaagte è di 33, di cui 5 ufficiali.

Il numero dei feriti è di 152, tra i quali 22 ufficiali. Di questi, dodici sono feriti gravemente.

RIO-JANEIRO, 23. — Si sono verificati due nuovi casi sospetti di peste bubbonica a Santos.

LONDRA, 24 — *Camera dei Deputati* — (*Continuazione*). — Il Cancelliere dello Scacchiere, sir M. Hicks-Beach, dice che se gli Inglesi riusciranno vittoriosi, come si prevede, il Transwaal pagherà una parte delle spese della guerra; e, se l'Inghilterra rimanesse sconfitta, ci appelleremmo al patriottismo del popolo.

Sir H. Campbell-Bannermann approva.

La proposta del Ministro Hicks-Beach, che autorizza l'emissione di 8 milioni di lire sterline in Buoni del Tesoro, è approvata con 336 voti contro 28.

Durante la discussione, O' Brien disse che il Ministro delle

Colonie, Chamberlain, ha le mani rosse di sangue, come il peggiore reo che sia mai salito al patibolo.

PRETORIA, 24. — Il generale Joubert telegrafa che Lucas-Meyer ha incontrato gli Inglesi a Dundee. Il comandante Erasmus, che colla sua colonna doveva concorrere all'attacco contro gli Inglesi, non comparve.

I Boeri ebbero 10 morti e 25 feriti. Le perdite degli Inglesi sono rilevanti.

MADRID, 24. — Il Ministro della giustizia, Duran, si è dimesso in seguito a disaccordo coi colleghi circa il progetto di decentramento.

Il Presidente del Consiglio, Silvela, sottoporrà alla Regina-Reggente un decreto che sospende le garanzie costituzionali a Barcellona.

LONDRA, 24. — I giornali dicono che la mancanza di notizie da Glencoe è allarmante.

Si crede che il Parlamento si prorogherà prima della fine della settimana.

LONDRA, 24. — Il *Daily Mail* ha da Ladysmith: I Boeri, comandati dai generali Joubert e Vegan, attaccarono Dundee sabato scorso. Il fuoco continuò tutta la giornata.

Il *Daily Telegraph* ha da Ladysmith, in data del 22 corr., ore 2,10 pom.: 9000 Boeri, comandati da Krüger e da Joubert, attaccarono Glencoe. Il generale inglese Yule trasportò il suo campo in miglior posizione.

Il *Morning Post* crede che il generale Yule abbia dovuto abbandonare a Dundee i feriti ed i prigionieri.

Il *Times* ha da Colesberg: La città è nell'impossibilità di resistere e gli abitanti si preparano a sgombrarla.

LONDRA, 24. — L'ultima Nota pervenuta al Ministero della guerra reca che le perdite degli Inglesi ad Elandslaagte ascendono in totale a 257 uomini, dei quali 5 ufficiali uccisi e 30 feriti, 37 sottufficiali e soldati uccisi, 195 feriti e 10 scomparsi.

NEW-YORK, 24. — Il Console degli Stati-Uniti a Panama telegrafa che una insurrezione è scoppiata nei dipartimenti di Cundinamarca, Tolima e Santander.

DURBAN, 22. — (*Ufficiale*). — 200 Boeri prigionieri sono stati inviati a Ladysmith.

COLONIA, 24. — Mons. Simar, Vescovo di Paderborn, è stato eletto Arcivescovo di Colonia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 23 ottobre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 765,9

Umidità relativa a mezzodì 65

Vento a mezzodì . . . . calmo.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 19°,5. Minimo 7°,3.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 23 ottobre 1899.

In Europa pressione elevata a 773 in Ungheria e Turchia; bassa sul Golfo di Botnia a 749.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato di circa 1 mm. sulla Sardegna, diminuita altrove, fino a 2 mm. al N; temperatura generalmente aumentata; qualche nebbia o brina sulla Valle Padana.

Stamane: cielo vario in Sicilia e sulla penisola Salentina, sereno altrove.

Barometro: 772 in Sardegna; quasi livellata altrove intorno a 771.

Probablità: venti deboli varî; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 23 ottobre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	19 3	13 0
Massa e Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	19 2	6 2
Torino	sereno	—	16 1	6 0
Alessandria	—	—	16 0	1 7
Novara	sereno	—	19 0	5 2
Domodossola	sereno	—	20 5	— 0 2
Pavia	sereno	—	18 2	2 0
Milano	sereno	—	17 8	5 2
Sondrio	sereno	—	17 2	6 0
Bergamo	sereno	—	16 6	11 3
Brescia	sereno	—	17 6	8 4
Cremona	sereno	—	16 7	5 5
Mantova	sereno	—	17 0	5 6
Verona	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	18 2	4 3
Udine	sereno	—	19 9	9 6
Treviso	sereno	—	19 6	7 8
Venezia	nebbioso	calmo	19 8	8 8
Padova	sereno	—	18 2	7 1
Rovigo	sereno	—	17 8	2 0
Piacenza	sereno	—	16 2	4 5
Parma	sereno	—	17 9	6 1
Reggio nell'Em.	sereno	—	16 2	5 9
Modena	sereno	—	16 8	6 1
Ferrara	sereno	—	16 7	7 3
Bologna	sereno	—	15 8	7 6
Ravenna	sereno	—	19 9	3 4
Forlì	sereno	—	16 4	6 2
Pesaro	sereno	calmo	16 0	5 7
Ancona	sereno	calmo	17 0	12 3
Urbino	sereno	—	14 6	6 9
Macerata	sereno	—	16 2	10 8
Ascoli Piceno	sereno	—	18 8	8 0
Perugia	sereno	—	16 2	9 6
Camerino	sereno	—	15 6	7 9
Lucca	sereno	—	18 4	4 2
Pisa	sereno	—	19 6	2 2
Livorno	sereno	calmo	18 5	7 0
Firenze	sereno	—	17 7	4 9
Arezzo	sereno	—	19 0	3 7
Siena	sereno	—	19 0	7 8
Grosseto	sereno	—	20 6	5 1
Roma	sereno	—	19 0	7 3
Teramo	sereno	—	19 0	7 2
Chieti	sereno	—	16 0	5 0
Aquila	sereno	—	16 3	3 2
Agnone	sereno	—	17 7	10 1
Foggia	sereno	—	17 7	8 2
Bari	sereno	calmo	18 0	10 0
Lecce	3/4 coperto	—	19 1	10 0
Caserta	sereno	—	20 5	11 3
Napoli	sereno	calmo	19 0	13 5
Benevento	sereno	—	21 6	5 4
Avellino	sereno	—	19 1	2 9
Caggiano	sereno	—	16 4	10 2
Potenza	sereno	—	16 2	7 1
Cosenza	sereno	—	19 0	8 0
Tiriolo	sereno	—	15 8	9 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	21 8	17 0
Trapani	coperto	calmo	22 6	17 7
Palermo	3/4 coperto	calmo	25 1	13 4
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	25 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	27 2	16 8
Messina	1/4 coperto	calmo	23 1	17 6
Catania	3/4 coperto	calmo	21 3	15 1
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	21 0	17 4
Cagliari	1/4 coperto	calmo	24 0	15 5
Sassari	sereno	—	25 1	13

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tuminó Raffaele.